

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1737 del 09/06/2016
Oggetto	Art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Ditta C.G.S. Consolidamenti S.r.l., con sede legale in Comune di Mercato Saraceno, Via Leonardo da Vinci n. 24. Impianto mobile per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali mediante il recupero di rifiuti inerti non pericolosi. Modifica della D.G.P. n. 499/102308 del 19.10.2010.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1788 del 09/06/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno nove GIUGNO 2016 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE DI ARPAE
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Vista l'istruttoria della responsabile del procedimento di seguito riportata;

Viste:

- la parte II del D.Lgs. n. 152/06 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 21/04 del 5 ottobre 2004 e s.m.i.;
- la L.R. 13/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna ha disciplinato il riordino e l'esercizio delle funzioni in materia di Ambiente ed Energia, stabilendo che le funzioni svolte su delega regionale dalle Province fino al 31.12.2015 debbano essere esercitate dalla medesima Regione per il tramite di Arpae che è subentrata nella titolarità dei procedimenti autorizzatori a far data dal 01.01.2016;

Dato atto che con Deliberazione di G.P. n. 499/102308 del 19.10.2010, come modificata con D.P.P. n. 181-62505 del 10.07.2015, la ditta **CGS Consolidamenti S.r.l.** con sede legale in Comune di Mercato Saraceno – Via Leonardo da Vinci n. 24, è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., all'esercizio dell'impianto mobile costituito da una macchina riciclatrice Wirtgen WR 2000 (n. di telaio 03WR0221), per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali mediante il recupero di rifiuti inerti non pericolosi;

Dato atto che con documentazione acquisita al PGFC n. 3156 del 07.03.2016, la ditta **CGS Consolidamenti S.r.l.** ha presentato domanda di modifica della D.G.P. n. 499/102308 del 19.10.2010 e s.m.i., al fine di **sostituire il precedente impianto mobile Wirtgen WR 2000 (n. di telaio 03WR0221) con il modello Wirtgen WR 200i (n. di telaio 09WR0004);**

Vista la documentazione allegata alla suddetta istanza PGFC n. 3156 del 07.03.2016, costituita in particolare da:

- documento denominato "Dati tecnici – Riciclatrice a freddo e stabilizzatrice Serie WR";
- dichiarazione di conformità CE relativa alla macchina riciclatrice Wirtgen WR 200i (n. di telaio 09WR0004), datata 10.02.2014, a firma di G. Piller;
- certificato aggiornato da cui risulta, fra l'altro, che il sistema di gestione ambientale istituito per lo svolgimento dell'attività di recupero di rifiuti mediante impianto mobile, risulta conforme alla norma **UNI EN ISO 14001:2004** (rif. **Certificato n. 10012 - E**, rilasciato da Kiwa CERMET Italia S.p.A., valido fino al 15.09.2018);
- nota in cui la ditta **CGS Consolidamenti S.r.l.** richiama la documentazione trasmessa per il rilascio della D.G.P. n. 499/102308 del 19.10.2010, costituita in particolare da:
 - elaborato denominato "*Rapporto Tecnico*" a firma del Dott. Geol. Alessandro Parise, trasmesso in data 21.06.2010, con nota prot. n. 62952/10;
 - elaborato denominato "*Manuale Operativo*" pervenuto in data 07.09.2010, prot. n. 88875/10;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento inviata alla ditta **CGS Consolidamenti S.r.l.** ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e s.m.i. con nota del 09.03.2016, PGFC n. 3309/16;

Vista la documentazione integrativa trasmessa volontariamente dalla ditta in data 11.03.2016, PGFC n. 3502/16, comprensiva di:

- estratto del manuale di istruzioni WR 200i;
- dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante di Wirtgen Group, il quale dichiara che la macchina riciclatrice/stabilizzatrice WIRTGEN, mod. WR 200i è l'evoluzione del modello precedente riciclatrice/stabilizzatrice WR 2000, precisando che si tratta dello stesso tipo di macchinario con stessa destinazione d'uso, dalla quale si distingue principalmente per nuovo modello del motore conforme alle Direttive EU COM fase 4 con riduzione delle emissioni rispetto al precedente, design più moderno e innovativo con maggior insonorizzazione del vano motore con conseguenti minor valori di vibrazione e rumore ed ulteriori migliorie tecniche;

Considerato pertanto che, alla luce della sopraccitata dichiarazione del produttore, le modifiche apportate al modello non incidono sui contenuti dell'autorizzazione rilasciata e che pertanto non è stato ritenuto necessario convocare la Conferenza di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

Vista la nota del 05.04.2016, PGFC n. 4777/16, con cui sono state chieste integrazioni alla ditta in oggetto;

Vista la documentazione integrativa trasmessa dalla ditta in data 13.04.2016, PGFC n. 5260/16 e in data 29.04.2016, PGFC n. 6283/16, la quale contiene in particolare l'aggiornamento alla normativa vigente della procedura di accettazione dei rifiuti aventi codici a specchio contenuta nella nota integrativa a firma dell'Ing. Mauro Gorini, pervenuta in data 07.09.2010, prot. n. 88875/10;

Vista la nota del 09.05.2016, PGFC n. 6940/16, con cui la scrivente SAC ha chiesto al Servizio Territoriale e all'Azienda USL Romagna – DSP di Cesena, di esprimere il proprio parere entro 20 giorni dalla data della stessa, segnalando altresì eventuali prescrizioni da inserire nel provvedimento di modifica dell'autorizzazione, precisando inoltre che qualora il parere non fosse pervenuto entro il termine indicato si sarebbe inteso favorevolmente acquisito;

Vista la nota acquisita al PGFC n. 8113 del 27.05.2016 con cui il Servizio Territoriale di Arpa, a seguito della valutazione della documentazione presentata comunica di non rilevare elementi ostativi e, verificata la procedura relativa all'accettazione dei rifiuti aventi codice specchio, propone di inserire la seguente prescrizione: *“nei casi in cui l'attività di recupero dovesse essere interrotta a seguito della verifica della difformità del rifiuto trattato rispetto a quanto autorizzato e verificato in fase di omologa dovrà esserne fornita tempestiva informazione all'Autorità territorialmente competente”*;

Dato atto che da parte dell'Azienda USL Romagna – DSP di Cesena non è pervenuta alcuna comunicazione entro i termini indicati e che pertanto il parere si intende favorevolmente acquisito;

Evidenziato che nella tabella di cui all'Allegato 3/1 lett. g) e lett. h) del modello di domanda acquisito al PGFC n. 3156 del 07.03.2016 sono stati inseriti alcuni codici EER errati per i quali la ditta non risulta autorizzata;

Precisato che relativamente ai codici EER la domanda presentata non comporta modifiche rispetto a quanto autorizzato e che pertanto resta confermata la tabella di cui al punto 1, lett. a) dell'autorizzazione rilasciata con D.G.P. n. 499/102308 del 19.10.2010;

Acquisiti al PGFC n. 7014 del 10.05.2016, i certificati del Casellario Giudiziale dei legali rappresentanti della ditta **CGS Consolidamenti S.r.l.**;

Considerato che dalla consultazione della White List pubblicata presso il sito istituzionale della Prefettura di Forlì, effettuata in data 06.06.2016, la ditta **CGS Consolidamenti S.r.l.** risulta iscritta ai sensi dell'art. 1, commi dal 52 al 57 della Legge n. 190/2012 e del D.P.C.M. 18 aprile 2013, nell' *“Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa”*;

Evidenziato che la modifica in oggetto non incide sull'importo della garanzia finanziaria già prestata in favore della Provincia di Forlì-Cesena ai sensi della D.G.R. 1991/03 e che pertanto sarà necessario solo l'aggiornamento della stessa con riferimento agli estremi del presente provvedimento e con riferimento al nuovo beneficiario – Arpa;

Vista la D.G.R. n. 798 del 30.05.2016, che determina le spese di istruttoria per il rilascio di autorizzazioni di impianti di gestione rifiuti;

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 267/00 *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”*;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2015-99 del 30/12/15 recante *“Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa, delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpa a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015;*

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche

potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Vista la proposta del provvedimento, acquisita in atti, resa dalla responsabile del procedimento, Dr.ssa Luana Francisconi, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Su proposta della responsabile del procedimento;

DETERMINA

1. **di sostituire** il primo capoverso del punto 1 della D.G.P. n. 499/102308 del 19.10.2010, come di seguito riportato:
*“1. **di autorizzare**, ai sensi dell’art. 208, comma 15 del D.Lgs. 152/06, l’esercizio dell’impianto mobile per il recupero di rifiuti inerti mediante realizzazione di rilevati e sottofondi stradali, costituito da una **macchina Riciclatrice Wirtgen WR 200i (n. di telaio 09WR0004)** di titolarità della ditta **CGS Consolidamenti S.r.l.**, con sede legale a Mercato Saraceno - Via Leonardo Da Vinci n. 24, alle seguenti condizioni:”;*
2. **di revocare** il punto 1 del D.P.P. n. 181-62505 del 10.07.2015 di modifica della D.G.P. n. 499/102308 del 19.10.2010, in quanto superato dal presente provvedimento;
3. **di inserire** la seguente prescrizione lett. g) al punto 2 della D.G.P. n. 499/102308 del 19.10.2010:
“g) nei casi in cui l’attività di recupero dovesse essere interrotta a seguito della verifica della difformità del rifiuto trattato rispetto a quanto autorizzato e verificato in fase di omologa dovrà esserne fornita tempestiva informazione all’Autorità territorialmente competente;”
4. **di stabilire** che, nel termine perentorio di **90 giorni** dalla data del presente atto, la garanzia finanziaria già prestata a favore della Provincia di Forlì-Cesena ai sensi della D.G.R. n. 1991/03 venga aggiornata con riferimento agli estremi del presente provvedimento e **volturata al nuovo Ente Beneficiario** - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna, Arpae - Via Po 5, 40139 Bologna. Il mancato rispetto di quanto previsto al presente punto comporta la revoca del presente atto previa diffida. In ogni caso l’esercizio dell’impianto mobile è subordinato al rilascio della comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di Arpae, della garanzia finanziaria prestata. Conseguentemente non potrà essere svolta fino a tale accadimento l’attività oggetto del presente provvedimento autorizzativo, in quanto quest’ultimo si perfeziona solo in presenza della predetta comunicazione di avvenuta accettazione;
5. **di precisare** che la comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di Arpae, della garanzia finanziaria dovrà essere detenuta unitamente al presente atto ed esibita ad ogni richiesta degli organi di controllo;
6. **di dare atto** che il presente provvedimento costituisce parte integrante della D.G.P. n. 499/102308 del 19.10.2010, della quale rimangono in vigore tutte le condizioni e prescrizioni non espressamente modificate dal presente atto e non in contraddizione con le norme vigenti. Il presente provvedimento deve essere conservato unitamente alla delibera sopra richiamata ed esibito agli organi di controllo che ne facciano richiesta;
7. **di stabilire** che deve essere tempestivamente comunicata ad Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni ogni variazione riguardante la certificazione ambientale del sistema di gestione dell’impianto in oggetto alla norma EN ISO 14001:2004 (rinnovo, decadenza, modifica, ecc.);
8. **di dare atto** che ARPAE – Servizio Territoriale è incaricato, ai sensi dell’art. 3 e dell’art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
9. **di fare salvi:**
 - o i diritti di terzi;
 - o le disposizioni della normativa in materia di tutela della salute dei lavoratori, con

particolare riferimento a quanto disposto dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;

- gli adempimenti previsti agli artt. 188-bis, 188-ter, 189 e 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- eventuali modifiche alle normative vigenti;

10. di **dare atto** che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;
11. **di dare atto** altresì che nella proposta del provvedimento acquisita in atti, la responsabile del procedimento, Dr.ssa Luana Francisconi, attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
12. **di precisare** che contro il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;
13. **di trasmettere** il presente provvedimento alla ditta interessata, al Servizio Territoriale e all'Azienda USL Romagna-DSP di Cesena;

Il Dirigente di Arpae - SAC di Forlì-Cesena

Arch. Roberto Cimatti

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.